

CHIESA VALDESE DI ROMA - Piazza CAVOUR



Care sorelle e cari fratelli,

viviamo una situazione difficile, riceviamo notizie preoccupanti di un peggioramento progressivo. Ciò che viviamo oggi a Roma e dintorni è molto diverso da quello che abbiamo visto nella primavera, sempre più spesso il contagio è qualcosa che riguarda persone a noi vicine. Se quando ci siamo ritrovati a maggio, abbiamo potuto constatare con sollievo che nessuno nella nostra chiesa era stato toccato dal contagio, oggi abbiamo invece già avuto alcuni allarmi, che siamo sollevati e grati si siano risolti felicemente. Nessuno sta male e speriamo che tutto continui così. Il rischio è però statisticamente molto alto e, come Concistoro, sentiamo la responsabilità di aver cura della nostra comunità, oltre che di contribuire all'impegno per la riduzione del contagio. Per questo, a partire da domenica prossima, 1 novembre, abbiamo deciso di sospendere la partecipazione di persona al culto, come molti e molte di noi hanno già fatto individualmente, trasferendolo online. È una decisione che prendiamo a malincuore, ma che riteniamo sia la più saggia. Ci assumiamo il rischio di un eccesso di prudenza, perché il rischio opposto ci sembra troppo grande. A rendere più leggera questa scelta c'è la consapevolezza, maturata anche nei mesi scorsi, che la chiesa non chiuda mai, neanche quando sono chiuse le porte del tempio, e che siamo in grado, anche a distanza, di prenderci cura gli uni delle altre.

Abbiamo fiducia che comprenderete questa decisione, che non ci faremo mancare il mutuo sostegno e che il Signore continuerà ad alimentare la nostra speranza.

Per il Concistoro della Chiesa valdese di Roma, piazza Cavour,

La presidente, Laura Ronchi De Michelis

Il pastore, Marco Fornerone